

CARPANETO - Nel consiglio comunale di Carpaneto che si riunirà la prossima settimana verrà proposto l'attivazione di un progetto comunale, denominato "Social Market". Il progetto prevede la raccolta di derrate alimentari non più commercializzabili ma ancora perfettamente salubri presso gli esercizi commerciali che partecipano all'iniziativa e la loro distribuzione ai nuclei familiari in condizioni di difficoltà economiche. Gli obbiettivi del progetto, come spiega il sindaco

“Social market” a Carpaneto

Il progetto di raccolta alimentare a favore di chi è in difficoltà

Gianni Zanrei, sono molteplici ma possono essere ricondotti a due principali finalità perseguite dall'Amministrazione comunale. Da un lato l'attivazione del Social Market rientra nelle politiche di contrasto alla povertà attivate per far fronte alle sempre maggiori richieste di aiu-

to da parte dei singoli e dei nuclei familiari, dall'altro si inserisce nella logica di valorizzazione delle risorse e di lotta al consumismo e allo spreco. Trasformare lo spreco, prosegue il sindaco Zanrei, in risorsa dovrebbe essere un imperativo per tutti, Enti e cittadini, e questo pro-

getto rappresenta un piccolo contributo a questa logica. Infatti verranno raccolti i generi alimentari perfettamente commestibili ma che non possono essere venduti perché hanno una scadenza a breve termine oppure l'involucro o la scatola che li contiene sono schiacciate o rot-

te. Alimenti che finirebbero nel ciclo dei rifiuti nonostante siano ancora perfettamente commestibili. L'attivazione del progetto comunale si potrà realizzare grazie all'adesione degli esercizi commerciali interpellati, alla disponibilità di numerosi volontari e dell'associazione Auser di Piacenza. Il Comune infatti svolge un ruolo di promozione, di controllo e di valutazione del servizio che operativamente verrà gestito dai volontari. Nella prossima seduta consi-

gliare verrà proposto l'approvazione del protocollo di gestione del progetto che vede coinvolti, con ruoli e competenze diverse l'Azienda Usl di Piacenza che gestirà gli interventi formativi e offrirà consulenza per la definizione delle procedure operative. Gli esercizi commerciali che cederanno gratuitamente i prodotti alimentari. L'associazione Auser che espletterà tramite i volontari il servizio di raccolta e di distribuzione degli alimenti stessi.

Pietro Freghier

Più di 300 presepi a Cortemaggiore

Consegnate benemerenze in basilica

Famiglie, scuole e commercianti hanno raccolto l'invito di monsignor Ghidoni

CORTEMAGGIORE - E' stata una risposta da vero primato quella che, a suo tempo, la comunità parrocchiale di Cortemaggiore aveva dato al proprio parroco monsignor Luigi Ghidoni, rettore della basilica magiostina dedicata a Santa Maria delle Grazie e a San Lorenzo, per quanto aveva riguardato la celebrazione della Natività e, quindi, l'allestimento dei presepi. L'invito era stato infatti raccolto da numerose famiglie, delle scuole dell'infanzia e da alcune classi delle scuole primarie, da alcune associazioni e, soprattutto, da numerosi commercianti che avevano celebrato la particolare ricorrenza natalizia con l'allestimento di artistici presepi nelle vetrine del capoluogo. Secondo quanto è stato accertato, infatti, i presepi allestiti hanno largamente superato il numero di trecento e ieri mattina, in basilica, nel corso della solenne funzione liturgica di metà mattinata, monsignor Ghidoni ha consegnato trenta attestati di benemeranza e di partecipazione. Questo è l'elenco:

NELLE SCUOLE - Scuola della prima infanzia "Don Milani" (coordinatrice l'insegnante Manuela Bisagni) e classi 1, 2A, 2B, e 3B della scuola primaria (sotto il coordinamento dell'insegnante Paola Merli).



CORTEMAGGIORE - Ieri la cerimonia di premiazione nella basilica (foto Lunardini)

IN BASILICA - Gruppo "Amici del Presepio", presepe meccanico allestito da Fausto Marengi e presepe meccanico realizzato da Flavio Isingrini.

NELLE VETRINE - "Associazione Turistica Pro Cortemaggiore" (sotto il coordinamento della presidente Patrizia Stecconi), l'atelier-pellicceria di Ferruccio e Vittorio Colla, la farmacia Borriani, la forneria Trecordi, "Fotosfera" di Fabio Lunardini, il negozio "Stile li-

bero", la boutique "Immagine", la fioreria di Luisa Tedeschi, la "Primizia" di Mario, l'idraulica di Paolo Corradini, la macelleria delle sorelle Pedretti, la merceria di Elisabetta e Stefano Fermi, l'"Angolo delle delizie", il negozio "d'Elite", la cicli-pesca-sport di Silvano Stecconi, l'ottica-oreficeria di Augusto e Luigi Freddi, l'oreficeria di Luciano e Sonia Mazzieri, la polleria delle sorelle Ghizzoni, lo studio-restauro di Vincenzo

Ziliani, la "Tenda Vogue" di Franca Bertamoni, i "tendaggi" di Luigi e Michele Massari, la trattoria-ristorante "Antica Corte" di Gabriella e Nazzareno e la trattoria-ristorante "Il Cenacolo".

Al termine della cerimonia e dopo la consegna degli attestati non sono mancati sia lo scambio di auguri per l'anno che è appena iniziato ed il prossimo "impegno natalizio" del 2011.

Franco Lombardi

“Alpini italiani e nel mondo”, a Carpaneto

concorso scolastico in memoria di Savi

CARPANETO - (p.f.) Il gruppo Alpini di Carpaneto in collaborazione con l'Istituto comprensivo scolastico di Carpaneto hanno indetto per il secondo anno consecutivo il premio: "Alpino Italo Savi". Iniziativa sostenuta dalla famiglia di Italo Savi in ricordo del loro caro scomparso il primo gennaio 2009. Il concorso è riservato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "Silvio Pellico" di Carpaneto.

Il tema del concorso per l'anno scolastico in corso è: "Alpini italiani nel mondo", finalizzato alla conoscenza la storia degli alpini; delle vicende degli alpini nella prima e nella seconda guerra mondiale; del volontariato e della solidarietà degli alpini in congedo; delle difficoltà e aspetti affascinanti della montagna.

Gli alunni partecipanti potranno scegliere tra: elaborato grafico o scritto; ricerca-testuale; ricerca-ipertestuale; ricerca-multimediale che dovranno essere svolti individualmente.

I premi di 200 euro ciascuno, messi a disposizione della famiglia Savi saranno assegnati ai cinque migliori elaborati, sottoposti al giudizio insindacabile di una apposita com-



Due foto di Italo Savi e una cerimonia del gruppo Alpini di Carpaneto

missione comprendente rappresentanti del gruppo Alpini, docenti dell'Istituto comprensivo scolastico e un rappresentante della famiglia Savi. Entro il prossimo 15 febbraio gli insegnanti dovranno depositare gli elaborati in concorso all'Ufficio segreteria dell'Istituto comprensivo.

L'elaborato che verrà sottoposto alla Commissione giudicatrice non dovrà essere firmato ma dovrà riportare esclusivamente un numero assegnato dall'insegnante, con allegato una busta sigillata con lo stesso numero e all'interno il nominativo dell'alunno. Domenica 20 marzo, durante una cerimonia pubblica, nella sala del

Consiglio comunale si svolgeranno le premiazioni dei cinque migliori elaborati a ricordo dell'alpino Italo Savi.

IL PROTAGONISTA

Italo Savi era rimasto molto attaccato al corpo degli Alpini dove aveva svolto il servizio militare di leva come artiglier alpino nella brigata Julia. Quando poteva ritornava volentieri a incontrare i commilitoni con i quali aveva condiviso il servizio militare. E i famigliari hanno voluto istituire nel suo ricordo un premio per gli studenti della locale scuola media e ricordare i tanti caduti con la penna nera sul cappello, non sono in tempo di guerra ma anche ai giorni no-



stri, in missione di Pace in quei paesi martoriati da guerre e guerriglie.

Italo Savi era nato a Carpaneto nel 1938, discendente da una antica famiglia di mugnai, seguendo le tradizioni di famiglia, aveva avviato e sviluppato una attività propria con tenacia e impegno, con un lungo percorso imprenditoriale nel settore dei cereali. Lavoratore instancabile e capace, ha affrontato numerose difficoltà della vita, raggiungendo importanti risultati commerciali e significativi riconoscimenti come il premio "Fedeltà al lavoro nel 2003". Il primo gennaio di due anni fa è venuto a mancare improvvisamente, lasciando un grande vuoto nella famiglia e tra i tanti amici, nel suo ricordo i famigliari in collaborazione con il gruppo Alpini di Carpaneto e l'Istituto scolastico hanno voluto istituire un concorso fra i ragazzi della locale scuola media a ricordo del loro caro congiunto.

Pietro Freghier

FIORENZUOLA - La consigliera Pizzelli (Pdl)

«Ville di lusso dal nulla e cittadini “perplexi”: il sindaco chiedi indagini»

FIORENZUOLA - Preoccupazione per «infiltrazioni di gruppi familiari ed economici che entrano nella vita del paese, comprando terreni e costruendo case di lusso, senza avere apparentemente alcun reddito

che glielo possa permettere». La esprime Paola Pizzelli, consigliera comunale del Pdl che aveva interpellato il sindaco, in una delle ultime sedute, circa questo problema. Lunedì sera, nella prima seduta del nuovo anno per il consiglio comunale (convocazione ore 21) Pizzelli tornerà a chiedere all'amministrazione comunale di non «restare indifferente al problema». «Come responsabile della sicurezza, il primo cittadino ha il diritto e il dovere di intervenire per disporre controlli rispetto a questa situazione» sostiene Pizzelli, che prosegue: «Alcuni cittadini mi hanno interpellato perché hanno notato che, quasi dal nulla, in meno di un anno, al posto di una catapecchia che risulterebbe di proprietà di gruppi rom, è na-

ta una villa di lusso. Questo accade sul territorio comunale di Fiorenzuola ma non solo. Pare sia presente anche in altre aree della Valdarda e della Bassa. C'è un ingresso silente nella vita economica del paese, nel

possesso di beni immobili, da parte di persone che risultano nullatenenti e nulla facenti. C'è da chiedersi come, chi non ha reddito, possa effettuare queste operazioni. Come consigliera mi sento di non dover più tacere queste situazioni e chiedere all'amministrazione di

non fare altrettanto. Il sindaco metta in moto le forze dell'ordine su questo tema, con un atto pertinente all'obiettivo da perseguire». Per la Pizzelli il rischio è che «un fenomeno rimasto sinora ai margini delle nostre città, nei campi nomadi, possa progressivamente impossessarsi delle nostre città». «Non è questione di razzismo - conclude la consigliera - ma di trasparenza e chiarezza nelle fonti del reddito di alcuni gruppi».



La consigliera Paola Pizzelli

La prossima settimana i funerali di “Carlo” Finetti

FIORENZUOLA - (dm) Verranno celebrati la settimana prossima (ma non è ancora stata fissata la data) i funerali di Cesare Carlo Finetti, il 77enne di Fiorenzuola, noto commerciante, barista e per tanti anni presidente della

sezione locale di Federaccia, che martedì pomeriggio era rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico, in località Felina sulla via Emilia, poco dopo Fiorenzuola.

L'uomo era spirato il giorno dopo l'incidente. Il suo corpo è ancora nella camera mortuaria dell'ospedale di Parma dove il 77enne era stato portato in condizioni gravissime nella notte tra martedì e mercoledì scorsi. Finetti ha donato gli organi. Intanto domani sera e domenica sera sarà recitato per Carlo Finetti il santo rosario in chiesa Collegiata. Sconcerto ha creato a Fiorenzuola, la notizia del grave incidente prima, e della tragica morte poi del signor

Finetti, che era molto conosciuto in tutta la Valdarda per la sua attività di armiere per la pratica venatoria (aveva avuto un negozio in via Gramsci) e di dirigente locale della Federaccia dagli anni Sessanta ai Novanta. Fi-

netti era ancora appassionato di caccia ed era inseparabile dal suo fedele bracco Nico, che era con lui anche il giorno dell'incidente che gli è costato la vita. Cordoglio anche tra i commercianti di via Gramsci, la via dove Finetti aveva lavorato nella gelateria ereditata dai genitori, dove si gu-

stava uno squisito gelato latte e miele che tutti ricordano. Qui poi Finetti aveva condotto anche il suo negozio di fucili. Una volta chiuso per l'arrivo dell'età della pensione, il negozio si era trasformato in una nuova ala del bar Campanino, tutt'ora condotto dalla figlia Anna. L'adorata figlia piange ora la scomparsa del papà.



Cesare Finetti, Carlo per tutti

NOZZE D'ORO A VIGOLENO

Carlo Belforti ed Anna Corsini

Un riconoscente grazie ed un augurio di lunga vita dai figli Paola e Fabrizio